



ORCHESTRA CINQUE QUARTI
IV Circolo Didattico di Piacenza

Una buona classe non è un
reggimento
che marcia al passo,
è un'orchestra che prova
la stessa sinfonia

Daniel Pennac

Composing Music in Primary School

DESCRIZIONE

Il direttore d'orchestra/compositore/esperto di musica sceglie una storia o una fiaba, che...

- è adatto all'età per contenuto e durata per i bambini,
- ha un tema coerente con il programma dell'anno,
- ha elementi che si prestano ad interpretazioni sonore (es: vento, tempesta, fiumi impetuosi, feste...) -
- ha descrizioni implicite o esplicite di stati d'animo.

Un insegnante legge la storia nell'agorà e pone domande il più aperte possibile, per consentire ai bambini di esprimere le proprie idee, esperienze, sentimenti e valori etici. Un poster della storia (di grandi dimensioni) è appeso in classe e ogni studente ne riceve una replica personale. A questo punto i percorsi di analisi linguistica, musicale e grafica elaborati dagli esperti corrono insieme e si incrociano, sostenendosi a vicenda. Il percorso musicale inizia con il laboratorio orchestrale: il direttore/compositore legge le prime righe della storia, analizzando i personaggi principali (nel nostro caso gioiosi elfi verdi laboriosi) e le loro caratteristiche fisiche ed emotive. Successivamente, l'insegnante chiede ai bambini di interpretare i personaggi scelti con il loro strumento, fissando un tempo definito (es. 5 min). Ogni bambino cerca il proprio suono, esplora il proprio strumento e alla fine è invitato a condividere il proprio "pezzo". L'esperto di musica ascolta le opere dei bambini, ne osserva i gesti, ne coglie le particolarità, il ritmo e indica questi elementi all'orchestra. Infine, sperimenta la "composizione", armonizzando una alla volta le sezioni strumentali. Viene scritta una prima annotazione alla lavagna e l'intera orchestra controlla se "funziona". Ai bambini viene chiesto di ascoltare, di esprimere le proprie opinioni estetiche e di aggiungere variazioni ritmico/melodiche che l'insegnante di musica ascolta per arrivare ad una bozza finale della partitura. Infine, il docente distribuisce le partiture musicali della parte elaborata per l'incontro successivo, e la stessa metodologia viene applicata per tutte le parti successive.

"Quindi, creare musica a scuola consiste in una produzione creativa di nuova musica con tecniche come l'improvvisazione e la composizione. Comporre implica sviluppare canzoni con vari tipi di eventi sonori, progettare processi e rivedere materiale" (Biasutti).

A CHI SONO RIVOLTE LE ATTIVITÀ?

La classe è composta da 23 bambini, suddivisi in quattro sezioni strumentali: sei violoncelli, otto violini, cinque clarinetti e quattro percussioni (marimba, glockenspiel, triangoli, bacchette).

DA DOVE VENGONO LE ATTIVITÀ PROPOSTE?

Questa pratica nasce dalla scelta di un insegnamento multimodale che utilizza diversi mediatori: parole, immagini, suoni, vissuti, emozioni per mettere i bambini nelle condizioni di imparare e di esprimersi in modo personale. Da recenti ricerche in neuroscienze. Dalla metodologia Kodaliana. Dall'educazione vocale e corporea, dove la voce è usata principalmente per giochi di parole e il corpo è fonte di suono come nell'approccio body percussion. Dall'uso degli strumenti Orff. Dalla pratica dell'improvvisazione.

COMPETENZE SOCIALI ED EMOTIVE

Compito: le composizioni vengono create e sviluppate durante il gioco. I bambini esplorano il suono per il semplice piacere di esso e sentono il proprio ambiente sonoro..." Evocano personaggi, situazioni, movimenti attraverso il gioco simbolico del "facciamo finta"... e infine, durante la fase del gioco regolato, organizzano i suoni con regole che consentono loro di continuare il loro processo creativo.

Regolazione emotiva: la musica aiuta la creatività, favorisce il benessere, riduce l'ansia e allevia gli effetti negativi di alcuni disturbi (disturbo ossessivo-compulsivo e depressione).

Cooperazione: La cooperazione si realizza attraverso la produzione di composizioni musicali derivate dall'ascolto e dalla condivisione di riflessioni. Gli insegnanti svolgono il ruolo di mediatori: devono lasciare i bambini liberi di fare e agire, ma allo stesso tempo devono instaurare un dialogo, per aiutarli ad analizzare criticamente ciò che hanno fatto.

COME SI OTTIENE L'INCLUSIONE?

Le composizioni musicali nascono dalla pratica dell'improvvisazione e della produzione creativa, che consentono ai bambini, soprattutto a coloro che lottano con la notazione formale, di esprimere capacità, sensibilità ed emozioni. L'esplorazione del suono crea un clima giocoso e gioioso in cui tutti si sentono liberi di esprimersi all'interno dell'orchestra. I docenti ottimizzano la produzione di tutti con un ascolto attento e una trasposizione ai livelli formali.

ASPETTI PARTICOLARI ED INNOVATIVI DEL CURRICOLO MUSICALE.

I bambini sono protagonisti che partecipano attivamente alla propria educazione musicale. Sperimentano e imparano attraverso l'invenzione. Questo approccio li spinge a indagare, a scegliere, a decidere e a dedurre in maniera indipendente. Li rende protagonisti di un'esperienza musicale attiva piuttosto che semplici destinatari di essa.